

La presente deliberazione viene affissa il 10 MAR. 2008 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 158 del 7 MAR. 2008

Oggetto: Modalità di presentazione e di gestione delle istanze relative alle procedure semplificate di cui agli Artt. 214-215-216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

L'anno duemilaotto il giorno due del mese di Marzo presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) On.le Carmine	NARDONE	- Presidente	<u>ASSENTE</u>
2) Dr. Pasquale	GRIMALDI	- Vice Presidente	
3) Rag. Alfonso	CIERVO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
4) Ing. Pompilio	FORGIONE	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
5) Dr. Pietro	GIALLONARDO	- Assessore	
6) Dott. Giorgio Carlo	NISTA	- Assessore	
7) Dr. Carlo	PETRIELLA	- Assessore	
8) Dr. Rosario	SPATAFORA	Assessore	
9) Geom. Carmine	VALENTINO	- Assessore	

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA

L'ASSESSORE PROPONENTE : Dott. Carlo PETRIELLA

PREMESSO CHE:

- Il 13 febbraio 2008 è entrato in vigore il D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 che ha apportato numerose modifiche al Codice Ambientale. Tra queste si segnala l'importante novità del ritorno delle competenze alle Province, dopo quasi due anni di giurisdizione dell'Albo Gestori Ambientali, delle procedure semplificate per il recupero dei rifiuti, di cui agli artt. 214-215 e 216 del D.Lgs. 152/2006. Ne consegue che a partire da questa data le comunicazioni di inizio attività dovranno essere trasmesse alla Provincia;
- Al fine di chiarire alcuni importanti aspetti di questo istituto, che rappresenta una deroga all'autorizzazione ordinaria, questa Provincia ha stabilito in 15 punti le linee guida più importanti alle quali chiunque intenda attivare una simile procedura si dovrà attenere.
- La Provincia di Benevento si è adoperata per rendere quanto più trasparente e semplice possibile tutta la procedura.

- In questa ottica il Settore Pianificazione della Provincia ha predisposto tutta la modulistica necessaria ad avviare e gestire una attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata.

Per quanto premesso si propone di:

di approvare le linee guida in materia di procedure semplificate di cui agli Artt. 214-215-216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (Allegato A);

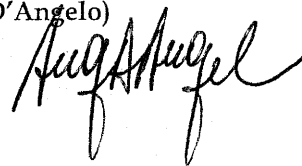
di prendere atto della modulistica predisposta dal Settore Pianificazione Territoriale necessaria ad avviare e gestire una attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata (Allegato B).

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li _____

Il Dirigente del settore Pianificazione Territoriale

(ing. Angelo D'Angelo)



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li _____

Il Dirigente del Settore FINANZE

E CONTROLLO ECONOMICO

(dr. Sergio MUOLLO)

LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore/Presidente P. TRIELLA

DELIBERA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa e che formano parte integrante del presente dispositivo di:

di approvare le linee guida in materia di procedure semplificate di cui agli Artt. 214-215-216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (Allegato A);

di prendere atto della la modulistica predisposta dal Settore Pianificazione Territoriale necessaria ad avviare e gestire una attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata (Allegato B).

dare alla presente delibera l'immediata esecutività.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE
(Dr. Carmine NARDONE)
IL VICE PRESIDENTE
(Dott. Pasquale GRILLO)

N. 228 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO 10 MAR. 2008

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La sujestata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 10 MAR. 2008 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li 27 MAR. 2008

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 27 MAR. 2008

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 27 MAR. 2008

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per

SETTORE PIANIFICAZIONE il _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____
 Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____
 Conferenza dei Capigruppo il _____ prot. n. _____

Allegato A

**MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DI GESTIONE DELLE ISTANZE
RELATIVE ALLE PROCEDURE SEMPLIFICATE DI CUI AGLI ARTT. 214-215-216
DEL D.Lgs. 152/2006**

1. Si ricorda che le procedure semplificate rappresentano una deroga di legge all'autorizzazione all'esercizio di una attività di recupero di rifiuti. Esse sostituiscono esclusivamente l'autorizzazione all'esercizio di una attività, prevista in via ordinaria dagli artt. 208-209-210-211 del decreto legislativo 152/2006. Le prescrizioni, le modalità operative ed i requisiti necessari per operare non sono e non possono essere stabiliti dalla Provincia, ma sono fissati da standard ministeriali nella forma del DM 05.02.1998, per i rifiuti non pericolosi, e del DM 161 del 12.06.2002, per i rifiuti pericolosi.

2. Chiunque presenta la richiesta di inizio attività, deve sapere in anticipo che può operare soltanto nel rispetto integrale dei due decreti ministeriali citati sopra, indipendentemente dal fatto che sia in possesso di un atto di iscrizione rilasciato dalla Provincia. Quest'ultimo, infatti, non rappresenta una autorizzazione espressa, ma soltanto una presa d'atto della volontà dell'impresa di svolgere una determinata attività, nel rispetto dei regolamenti nazionali che la disciplinano. L'iscrizione alle procedure semplificate della Provincia, dunque, non sostituisce alcuna autorizzazione necessaria per lo svolgimento dell'attività dell'impresa né autorizza la costruzione di alcunché. Essa non è conseguente ad una valutazione preventiva come per le procedure ordinarie, ma soltanto ad una verifica d'ufficio della sussistenza dei requisiti e dei presupposti richiesti. Ne consegue che l'imprenditore che invia la comunicazione di inizio attività e la firma, sottoscrive anche che l'impianto nel quale si svolgono le operazioni di recupero comunicate è già stato costruito ed ha ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie per operare, assumendosi la responsabilità di eventuali dichiarazioni non corrispondenti al vero. Si precisa che per impianto già costruito si intende la struttura fissa nella quale avvengono le operazioni di recupero e non i singoli macchinari, per il cui uso non sono previste autorizzazioni e condizioni particolari, se non quelle del rispetto delle norme di sicurezza.

3. Qualora la Provincia accerti che le operazioni di recupero sono svolte senza rispettare gli standard operativi diffida la ditta a conformare la propria attività alle modalità

previste entro un determinato tempo, significando che il mancato adeguamento comporterà la sospensione dell'attività di recupero.

4. Il D.Lgs. 4/2008 ha introdotto per alcune attività di recupero, anche in procedura semplificata, l'obbligo di una valutazione preliminare di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale. Quest'obbligo riguarda l'esercizio delle attività di recupero da R2 a R9 per i rifiuti pericolosi e da R1 a R9 per il trattamento di più di 10 tonnellate al giorno di rifiuti non pericolosi. Chiunque intenda quindi effettuare una comunicazione di inizio attività ai sensi degli artt. 214, 215 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e rientri nei casi descritti sopra, dovrà preventivamente munirsi di tale valutazione di Impatto Ambientale.

5. La presentazione della comunicazione/integrazione/rinnovo o altro, va effettuata esclusivamente utilizzando i moduli predisposti ed allegando tutta la documentazione prevista. La comunicazione sarà considerata irricevibile se mancante della documentazione richiesta, quando questa risultasse fondamentale per la valutazione dell'istanza. Le richieste presentate su moduli contraffatti nella struttura base stabilita dalla Provincia saranno considerate nulle e saranno archiviate.

6. La comunicazione va rinnovata ogni cinque anni. A questo proposito va tenuto presente che per la scadenza va considerata la data di presentazione della comunicazione, e non quella dell'atto di iscrizione, che potrebbe essere stato emesso anche qualche mese dopo. Il rinnovo va presentato almeno 90 giorni prima della scadenza. La presentazione della domanda di rinnovo consente la continuazione dell'attività di recupero, anche in assenza di un atto formale dell'Amministrazione. La mancata presentazione della domanda di rinnovo prima della scadenza comporta la cancellazione dell'attività di recupero, significando che la sua continuazione richiede una nuova comunicazione di inizio attività.

7. Le richieste di eventuali integrazioni per le attività di recupero dei rifiuti da parte di ditte già iscritte nel Registro Provinciale, possono essere accettate soltanto ove non comportino la modifica sostanziale delle operazioni di recupero stesse, che i nostri uffici provvederanno a valutare. In linea di massima non sono considerate variazioni sostanziali l'aggiunta di nuovi codici CER della stessa tipologia già autorizzata.

Per richieste diverse dovrà essere presentata una nuova comunicazione, comprensiva sia delle nuove attività di recupero che di quelle già comunicate, utilizzando la modulistica predisposta per le nuove comunicazioni. In tal caso le nuove attività di recupero potranno iniziare soltanto trascorsi novanta giorni dalla nuova comunicazione o in presenza di un nuovo atto di iscrizione della provincia.

8. Per impianti o richieste particolari ovvero di particolare complessità o che richiedano ulteriori approfondimenti, l'Amministrazione si riserva di richiedere eventuali integrazioni.

9. Benché le attività di recupero dei rifiuti possano iniziare decorsi novanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di inizio attività, si ritiene che in presenza di un atto di iscrizione della Provincia prima della scadenza dei novanta giorni, il recupero possa iniziare a partire dalla data di tale atto.

10. L'esercizio delle operazioni di recupero senza il prescritto pagamento dei diritti di iscrizione equivale ad una gestione non autorizzata dell'attività.

(Vedi D.M. n. 350 del 21/07/2008)

11. La Provincia si avvale, per i controlli periodici e per l'accertamento delle violazioni, secondo le rispettive norme istitutive, dell'Arpac e della Polizia Provinciale. L'ufficio che rilascerà l'atto di iscrizione nel Registro delle imprese autorizzate al recupero di rifiuti in regime semplificato, provvederà quindi ad inviare copia di tale atto ai suddetti organi di controllo. Il Comune sede della prevista attività sarà opportunamente informato, per le verifiche di tipo urbanistico ed igienico-sanitario di competenza.

12. Ai sensi della Legge 675/96 e del D.Lgs. 195/05, al fine di esternare notizie di interesse pubblico, la Provincia si riserva di comunicare o diffondere con i mezzi opportuni i dati raccolti nei procedimenti di cui agli artt. 214-215-216 del D.Lgs. 152/06.

13. Laddove le modalità di presentazione non fossero rispettate o nel caso in cui la Comunicazione non contenga tutti gli elementi richiesti, l'istanza potrà essere considerata irricevibile dal Responsabile del Procedimento. Questo comporterà l'improcedibilità della comunicazione, significando che sarà necessario inviare una seconda istanza,

correttamente compilata, per poter procedere all'iscrizione. In tal caso i diritti di iscrizione, già pagati, saranno considerati validi anche per la seconda comunicazione.

14. Fermo restando quanto disposto dall'art. 21 della legge 7 agosto 1990 n. 241, le attività di recupero svolte in maniera diversa o comunque difforme da quanto comunicato o da quanto stabilito dall'atto di iscrizione, ovvero svolte sulla base di comunicazioni che non corrispondono al vero, in quanto contengono dichiarazioni mendaci o false dichiarazioni, ovvero svolte in impianti non ancora costruiti o che non hanno ancora ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie per operare, sono considerate effettuate in assenza della prescritta comunicazione.

15 I moduli predisposti dal Settore Pianificazione Territoriale della Provincia sono disponibili presso lo stesso Settore.

Allegato B

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

COMUNICAZIONE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI
RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI IN PROCEDURA
SEMPLIFICATA

D.M. 5 febbraio 1998 modificato dal D.M. 186/2006 D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. artt. 214 e 216

Impresa (nome o ragione sociale):	
Codice fiscale:	
Sede legale:	
▪ Comune di	Frazione/Località:
▪ Via/Piazza	n.
▪ Provincia di	Cap:
▪ Tel.:	Fax:
▪ e-mail:	

Si comunica che i dati forniti saranno trattati in conformità con quanto indicato nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

N° iscrizione registro delle imprese:	
---------------------------------------	--

Barrare le voci interessate:	
<input type="checkbox"/> comunicazione di inizio attivita' (artt. 214 - 216 del d. Lgs. N. 152/2006)	
<input type="checkbox"/> integrazione della comunicazione del _____	
<input type="checkbox"/> sostituzione della precedente comunicazione del _____	
<input type="checkbox"/> rinnovo dell'iscrizione al registro provinciale n. _____	
Attività svolta:	
<input type="checkbox"/> solo recupero di materia (R2 – R9) <small>(ai sensi dell'art. 3 del D.M. 5 febbraio 1998)</small>	<input type="checkbox"/> solo messa in riserva (R13) <small>(ai sensi dell'art. 6 del D.M. 5 febbraio 1998 ed è richiesta la presentazione delle garanzie finanziarie)</small>
<input type="checkbox"/> messa in riserva + recupero di materia {(R13 + (R2 – R9))} <small>(ai sensi dell'art. 3 del D.M. 5 febbraio 1998)</small>	<input type="checkbox"/> recupero ambientale (R10) <small>(ai sensi dell'art. 5 del D.M. 5 febbraio 1998)</small>
<input type="checkbox"/> messa in riserva + recupero di energia (R13 + R1) <small>(ai sensi dell'art. 4 del D.M. 5 febbraio 1998)</small>	<input type="checkbox"/> recupero di energia (R1) <small>(ai sensi dell'art. 4 del D.M. 5 febbraio 1998)</small>

IMPORTANTE – La presente comunicazione:

- può essere prodotta solo per lo svolgimento delle operazioni di recupero da svolgersi presso impianti/stabilimenti **già realizzati al momento della presentazione della comunicazione stessa** (Circolare Comitato Nazionale Albo Nazionale Gestori Ambientali n. 1962 del 29/12/2006 e art. 216 comma 3 lettera (d) del d.lgs. 152/2006);
- deve essere **rinnovata** ogni 5 anni e comunque in ogni caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero. Il rinnovo deve essere presentato **almeno 3 mesi prima** della scadenza.

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

L'attività produce emissioni in atmosfera?

no si

L'impresa e' in possesso di autorizzazione alle emissioni in atmosfera prevista dagli artt. 269 e segg del D.lgs. 152/2006 o di autorizzazione alle emissioni in atmosfera prevista dal D.P.R. 203/88 per l'attività di recupero di rifiuti speciali di cui alla presente comunicazione?

no

si, n. _____ del _____ Provincia _____ Regione

N.B.: nel caso in cui l'attività di recupero di rifiuti produca emissioni in atmosfera e l'impresa non abbia ancora ottenuto l'autorizzazione ai sensi della normativa su richiamata, la comunicazione non potrà essere presentata in quanto, ai sensi della Circolare del Comitato Nazionale Albo Nazionale Gestori Ambientali n. 1962 del 29/12/2006 l'impianto, al momento della presentazione della comunicazione, deve essere interamente realizzato.

L'attività di cui alla presente comunicazione produce scarichi in acque superficiali/fognatura? (compresi quelli derivanti da acque da dilavamento dei piazzali ove avvengono lavorazioni o vi siano depositi senza alcuna protezione da eventi meteorici)

no si

L'impresa e' in possesso di autorizzazione allo scarico?

no

si, n. _____ del _____ rilasciata dal Ente Gestore/Provincia _____

N.B.: nel caso in cui l'attività di recupero di rifiuti produca scarichi in acque superficiali/fognatura e l'impresa non abbia ancora ottenuto l'autorizzazione ai sensi della normativa su richiamata, la comunicazione non potrà essere presentata in quanto, ai sensi della Circolare del Comitato Nazionale Albo Nazionale Gestori Ambientali n. 1962 del 29/12/2006 l'impianto, al momento della presentazione della comunicazione, deve essere interamente realizzato. Il D.Lgs. 4/2008 ha introdotto per alcune attività di recupero, anche in procedura semplificata, l'obbligo di una valutazione preliminare di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale. Chiunque intenda effettuare una comunicazione di inizio attività ai sensi degli artt. 214, 215, 216 del D.Lgs. 152/2006 e rientra nei casi previsti dal D.Lgs. 4/2008 dovrà preventivamente procedere all'attivazione della procedura di assoggettabilità. La presentazione della comunicazione/integrazione/rinnovo o altro, va effettuata elusivamente utilizzando i moduli predisposti ed allegando tutta la documentazione prevista.

L'attività di cui alla presente comunicazione insiste in siti dove sono già presenti altre attività?

no si:

Discarica tipo: _____ n. di autorizzazione: _____

Cava

Attiva n. di autorizzazione: _____

Non attiva (abbandonata, estinta, dismessa)

Altro (specificare): _____

Data: _____

**Timbro e firma del
Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa**

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'ATTIVITA' DI RECUPERO

alle disposizioni del D. Lgs. n° 152/2006 e s. m. l.
e alle norme tecniche del D.M. 5 febbraio 1998 come modificato e integrato dal D.M. 5
aprile 2006 n. 186 (art. 21 L. 241/90)

La/Il sottoscritto/a	
nata/o a	il C.F.
residente a	Provincia di
via	n.
titolare/legale rappresentante dell'impresa	
Con sede legale a:	
▪ Comune di	Frazione/Località:
▪ Via	n.
▪ Provincia di	Cap

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

Relativamente alle attività di recupero di cui alla presente comunicazione, dichiara sotto la propria responsabilità (**barrare solo le voci oggetto di dichiarazione**):

- Che il titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, i soci amministratori delle società in nome collettivo e gli accomandatari delle società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi e gli amministratori di società commerciali legalmente costituite appartenenti a stati membri della U.E. ovvero a stati che concedono il trattamento di reciprocità, possieda/no i requisiti soggettivi **di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii**, come modificato dal decreto ministeriale 5 aprile 2006, n. 186;
- Che il **recupero di materia** avviene ai sensi dell'art. 3 del D.M. 5 febbraio 1998, come modificato ed integrato dal decreto ministeriale 5 aprile 2006, n. 186;
- Che il **recupero energetico - R1** rispetta le condizioni di cui all'art. 4 del D.M. 5 febbraio 1998, come modificato dal decreto ministeriale 5 aprile 2006, n. 186;
- Che il **recupero ambientale - R10** individuato nell'allegato 1 del D.M. 5 febbraio 1998, avviene secondo le indicazioni dell'art. 5 del D.M. 5 febbraio 1998, come modificato dal decreto ministeriale 5 aprile 2006, n. 186;
- Che l'**attività di messa in riserva (R13)** dei rifiuti non pericolosi avviene secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DM 5 febbraio 1998, come modificato dal decreto ministeriale 5 aprile 2006, n. 186, e con le modalità previste dall'allegato 5 al DM 5 febbraio 1998, introdotto dallo stesso DM 186/06;
- Che le quantità dei rifiuti trattati nell'impianto **rispettano le condizioni** di cui all'art. 7 del DM 5 febbraio 1998, come modificato dal decreto ministeriale 5 aprile 2006, n. 186, ed i limiti quantitativi individuati nell'allegato 4 al DM 5 febbraio 1998, introdotto dallo stesso DM 186/06;

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

- Che i rifiuti destinati alla **sola messa in riserva – R13** verranno destinati ad una delle operazioni di recupero previste dall'allegato C del D.lgs 152/2006 presso un impianto opportunamente legittimato alle successive fasi di recupero.
- Che i rifiuti **prodotti dall'attività di recupero** verranno destinati a smaltimento o a recupero conformemente alle normative vigenti;
- Dichiaro inoltre, di svolgere la/le attività di cui alla presente comunicazione nel rispetto del D.Lgs. 152/06, anche in riferimento alle norme speciali in materia di tutela dell'aria e delle acque, e in conformità delle norme tecniche e alle condizioni specifiche precisate dal D.M. 5 febbraio 1998, come modificato ed integrato dal decreto ministeriale 5 aprile 2006, n. 186, nel rispetto delle norme urbanistiche ed edilizie e di tutte le altre disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali.

N.B.: La dichiarazione mendace è punita con la sanzione prevista dall'art. 483 del Codice Penale. L'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella comunicazione prevedono l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs 152/06 ss. mm. e ii.

Data: _____

Timbro e firma del
Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE TECNICA

(ai sensi dell'art. 216 comma 3 del d.lgs. 152/2006)

Ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D.lgs. 152/2006 deve essere redatta una relazione tecnica firmata in originale dal legale rappresentante/titolare dell'impresa da cui risulti:

- descrizione e localizzazione dell'insediamento con l'analisi dei vincoli ambientali e paesaggistici relativi all'area.
- descrizione delle attività previste con indicazione specifica delle operazioni di messa in riserva e con allegato lo schema di flusso dell'attività di recupero di rifiuti che si intendono recuperare (lay-out)
- le caratteristiche strutturali dell'impianto con particolare riferimento alla separazione delle aree dedicate allo stoccaggio dei rifiuti rispetto alle materie prime, modalità di raccolta e trattamento dei reflui (dimensione della pavimentazione e delle vasche di raccolta) modalità di copertura di eventuali cumuli di rifiuti polverulenti.
- le caratteristiche strutturali dell'impianto (con l'individuazione delle aree di deposito rifiuti, delle aree di lavorazione e di quelle di deposito delle materie recuperate e/o dei rifiuti da avviare alle successive fasi di recupero), le attrezzature utilizzate (allegando le schede tecniche dei macchinari che si intendono impiegare nell'attività e contenute i dati essenziali), i dispositivi di sicurezza adottati, la potenzialità annua dell'impianto, il ciclo di trattamento o di combustione nel quale i rifiuti stessi sono destinati ad essere recuperati e le operazioni svolte dagli addetti.
- descrizione delle caratteristiche merceologiche dei prodotti derivanti dai cicli di recupero.
- descrizione delle caratteristiche dei rifiuti eventualmente prodotti dopo le operazioni di recupero.

Allegati obbligatori alla relazione tecnica:

- Scheda "Sede dell'attività di recupero"
- Scheda "Quadro schematico attività di recupero";
- N. _____ schede "Quadro descrittivo dell'attività di recupero";
- Scheda tecnica informativa sulle QUANTITÀ ANNUE DEI RIFIUTI TRATTATI (Allegato 1);
- Scheda tecnica informativa sulle ATTIVITÀ DI MESSA IN RISERVA (R13) DEI RIFIUTI RECUPERATI PER SINGOLA TIPOLOGIA (Allegato 2);
- Scheda tecnica informativa sulle ANALISI da produrre per determinate tipologie di rifiuti (Allegato 3);
- Scheda tecnica informativa sulle modalità di MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI IN INGRESSO al centro (Allegato 4);
- Scheda tecnica informativa sulle modalità di DEPOSITO DELLE MATERIE RECUPERATE (Allegato 5);
- Scheda tecnica informativa sulle modalità di DEPOSITO DEI RIFIUTI PRODOTTI DALL'ATTIVITÀ DI RECUPERO (Allegato 6);
- **Planimetria dell'area (in scala 1:100 o 1:200)** oggetto dell'attività, con indicazione delle varie destinazioni d'uso (suddivisione delle aree di lavorazione, di movimentazione rifiuti e materie prime secondarie, deposito tipologie di rifiuti da trattare con eventuali aree destinate alla sola messa in riserva, deposito materie recuperate, deposito rifiuti prodotti con evidenziate, le varie aree e strutture di deposito utilizzate), delle attrezzature e dei macchinari.
- **LAY-OUT:** schema a flusso dell'attività di recupero;
- Relazione fotografica dell'oggetto della comunicazione, con planimetria dei con visuali;
- Copia del contratto di godimento dell'immobile (terreno, edificio, capannone, ecc..) registrato all'ufficio o del registro e dichiarazione firmata dal proprietario, con allegato documento di identità dello stesso, che attesti la disponibilità dell'immobile all'attività di recupero di rifiuti (solo nel caso in cui l'immobile in cui si svolgerà/svolge l'attività non sia di proprietà dell'impresa);

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

- Dichiarazione a firma del legale rappresentante che **certifichi l'assenza nel raggio di 200 m** dal perimetro dell'impianto di pozzi e altre strutture di derivazione e captazione di acque destinate al consumo umano (art. 94 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) (l'impresa è tenuta ad accertarsi con gli enti competenti e certificarne l'oggettiva assenza nell'arco di 200 m dal perimetro dell'impianto) (**Allegato 7**);
- **C.P.I. (Certificato di Prevenzione Incendi)** o copia del parere di conformità antincendio del progetto dello stabilimento rilasciato dal Comando dei VV.FF. territorialmente competente. Nella eventualità che l'impianto non sia soggetto alla normativa della prevenzione incendi, allegare **dichiarazione di esonero**, al rilascio del CPI; (**Allegato 8**);
- **Planimetria della rete di raccolta delle acque reflue** (suddivise in nere, bianche, di processo e di dilavamento piazzali) e dei punti di scarico.
- **Certificato di compatibilità urbanistica rilasciato dal Comune** (**Allegato 9**);
- **Ricevuta del versamento dei diritti d'iscrizione – c/c n. 11688827 intestato alla Provincia di Benevento (Vedi Decreto Ministeriale n. 350 del 21/07/1998)**

Allegati specifici alla relazione tecnica (mettere un flag solo in corrispondenza degli allegati che si presentano):

- Nel caso di impianti che effettuano il recupero energetico (R1), allegare il progetto dell'impianto di combustione e recupero di energia con evidenziato il rispetto delle soglie minime fissate dall'art. 4 del D.M. 5/2/1998 e il quadro riassuntivo delle emissioni prodotte dalle attività di recupero;
- Nel caso di attività di recupero ambientale (R10), copia del progetto di recupero ambientale e documentazione comprovante la sua approvazione da parte dell'Ente competente (Comune);

NB: È necessario che l'impresa risulti in possesso di ogni altro visto, autorizzazione, concessione di competenza di altri Enti, in particolare in materia edilizia, urbanistica, sanitaria e prevenzione incendi.

Gli allegati indicati sono disponibili presso l'Ufficio Ecologia della Provincia.

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

SEDE DELL'ATTIVITA' DI RECUPERO
(ai sensi dell'art. 21 della L. 241/1990)

La/Il sottoscritto/a			
nata/o a	il	C.F.	
residente a		Provincia di	
Via		n.	
titolare/legale rappresentante dell'impresa:			
Con sede legale a:			
▪ Comune di		Frazione/Località:	
▪ Via		n.	
▪ Provincia di		Cap	

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

**DICHIARA,
SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ CHE:**

l'ubicazione dell'impianto oggetto della presente comunicazione è la seguente:	
▪ Comune di	Frazione/Località:
▪ Via	n.
▪ Provincia di	Cap:
▪ Tel.:	Fax:
▪ l'ALS di competenza è:	
▪ il titolo di godimento dell'immobile (proprietà, locazione, leasing, comodato d'uso) ¹ è:	
▪ la destinazione Urbanistica dell'area sede dell'attività (zona territoriale omogenea ai sensi del PGR del Comune) è:	
▪ i dati catastali identificativi dell'area sono:	
• Mappali:	
• Foglio:	
• Censuario di	
▪ lo stabilimento esiste (ai sensi dell'art. 216 comma 3 lettera (d) del D.lgs 152/2006), ed è completamente realizzato (ai sensi della Circolare del Comitato Nazionale Gestori Ambientali n. 1962 del 29/12/2006) e, conseguentemente, l'impresa ha ottenuto tutti i visti, pareri, concessioni ed autorizzazioni:	
○ in materia edilizia – urbanistica (permesso a costruire, agibilità, destinazione d'uso e conformità dell'attività in argomento con lo strumento urbanistico comunale);	
○ relativi alla presenza eventuale di vincoli paesaggistico – ambientali (sismico, piano idrogeologico, siti di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, ecc...);	
○ in materia igienico - sanitario (prossimità ai centri abitati, zonizzazione acustica, viabilità ecc), necessari/e per svolgere l'attività oggetto della presente comunicazione	

N.B. La dichiarazione mendace è punita con la sanzione prevista dall'art. 483 del Codice Penale. L'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella comunicazione prevedono l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs 152/06.

Data: _____

Timbro e firma del
Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa

¹ Nel caso in cui l'immobile non sia di proprietà, allegare copia del contratto di godimento registrato all'ufficio del registro

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

QUADRO SCHEMATICO DELL'ATTIVITA' DI RECUPERO
D. Lgs. N. 152/2006 e D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii.

TIPOLOGIA RIFIUTI ²		ATTIVITA' DI RECUPERO		CARATTERISTICHE DELLE MATERIE PRIME E/O DEI PRODOTTI OTTENUTI ³	
	Paragrafo D.M. 5/2/98	CER	Paragrafo ⁴ D.M. 5/2/98	SIGLA R/N ⁵	Paragrafo D.M. 5/2/98
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					

A) Quantità annua totale di rifiuti trattati: ⁶

Ton./anno:.....

Volume mc/anno.....

B) Capacità massima di rifiuti stoccabili nell'impianto prima del trattamento:

Ton.:.....

Volume mc.....

C) Capacità massima di rifiuti stoccabili nell'impianto relativa alle tipologie di rifiuti per le quali viene effettuata la sola messa in riserva R13:

Ton.:.....

Volume mc.....

² Inserire la tipologia così come riportata nel D.M. 05/02/1998 e s.m.i. allegato 1 suballegato 1. Indicare il codice relativo all'attività di recupero (es. 3.1.3.a, b, c ecc... e non la descrizione totale)

³ Inserire il punto 4 così come riportato nel D.M. 05/02/1998 e s.m.i. allegato 1 suballegato 1 in corrispondenza dell'attività di recupero precedentemente scelta (es. se l'attività di recupero è 3.1.3.c dovrà indicarsi 3.1.4.c e non la descrizione totale)

⁴ Nel caso l'attività di recupero consista nella sola R13, non indicare la lettera del recupero (es. 3.1.3 e non 3.1.3 c)

⁵ Sigla R(n) (riportare la sigla dell'attività di recupero previste dall'allegato C del D.lgs. 152/2006, come individuata nel D.M 5/2/98 e s.m.i.). Se si svolgono due attività di recupero, riportare tutte e due le sigle R(n) (es.: per le attività di "messa in riserva" e "rigenerazione e recupero di solventi" si dovranno indicare le sigle R13 e R2)

⁶ Il totale indicato deve corrispondere alla somma totale della quantità annua dei rifiuti trattati riportata nell'allegato 1 della presente comunicazione

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

QUADRO DESCRITTIVO DELL'ATTIVITA' DI RECUPERO

Compilare un modello della presente scheda per ogni **Tipologia di rifiuto** di cui all'allegato 1 Suballegato 1, Allegato 2 Suballegato 1 del Dm 05/02/98 e ss.mm.ii.

Compilare in stampatello utilizzando la stessa terminologia del d.m. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii. allegato 1 suballegato 1

TIPOLOGIA DEL RIFIUTO:								
PROVENIENZA DEL RIFIUTO:								
CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO: <table style="width: 100%; border: none;"><tr><td style="width: 33%;">▪ Certificato di analisi:</td><td style="width: 33%;"><input type="checkbox"/> allegato</td><td style="width: 33%;"><input type="checkbox"/> richiesto</td><td style="width: 33%;"><input type="checkbox"/> non richiesto</td></tr><tr><td>▪ Test di cessione:</td><td><input type="checkbox"/> allegato</td><td><input type="checkbox"/> richiesto</td><td><input type="checkbox"/> non richiesto</td></tr></table>	▪ Certificato di analisi:	<input type="checkbox"/> allegato	<input type="checkbox"/> richiesto	<input type="checkbox"/> non richiesto	▪ Test di cessione:	<input type="checkbox"/> allegato	<input type="checkbox"/> richiesto	<input type="checkbox"/> non richiesto
▪ Certificato di analisi:	<input type="checkbox"/> allegato	<input type="checkbox"/> richiesto	<input type="checkbox"/> non richiesto					
▪ Test di cessione:	<input type="checkbox"/> allegato	<input type="checkbox"/> richiesto	<input type="checkbox"/> non richiesto					
ATTIVITA' DI RECUPERO:								
CARATTERISTICHE DELLE MATERIE PRIME E/O PRODOTTI OTTENUTI:								

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

**ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA (R13) DEI
RIFIUTI RECUPERATI PER SINGOLA TIPOLOGIA**

(allegato 2)

Compilare un modello della presente scheda per ogni **Tipologia di rifiuto** di cui all'allegato 1 Suballegato 1, Allegato 2 Suballegato 1 del Dm 05/02/98 e ss.mm.ii.

PUNTO D.M.:

Quantità massime di rifiuti in "messa in riserva (R13)" funzionale **all'attività di recupero condotta nello stesso impianto:**

C.E.R.	Descrizione	Quantità in R13
TOTALE:		

Quantità massime di rifiuti in "messa in riserva (R13)" per recupero **in altro impianto**

C.E.R.	Descrizione	Quantità in R13
Totale		

N.B: ai sensi dell'art. 6 comma 3 del d.m. 5/2/1998, in ogni caso, la quantità dei rifiuti contemporaneamente messa in riserva presso ciascun impianto o stabilimento non può eccedere il 70% della quantità annuale dei rifiuti individuata per singola tipologia dall'all. 4 del D.M. 05.02.1998; (Il predetto limite, per i rifiuti combustibili, è ridotto al 50% fatta salva la capacità effettiva di trattamento dell'impianto).

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

ANALISI

(allegato 3)

Compilare un modello della presente scheda per ogni **Tipologia di rifiuto** di cui all'allegato 1 Suballegato 1, Allegato 2 Suballegato 1 del Dm 05/02/98 e ss.mm.ii.

TIPOLOGIA:

PRESENZA DI CODICI CER COSIDDETTI "A SPECCHIO":

- NO
 SI

Nel caso di presenza di codici CER cosiddetti "a specchio", la classificazione di non pericolosità deve essere supportata da analisi da effettuarsi da **ogni produttore per ogni conferimento**.

Il relativo certificato deve essere conservato presso l'impianto a disposizione dell'autorità di controllo

CARATTERIZZAZIONE DEL RIFIUTO IN INGRESSO:

ANALISI:

- NON PREVISTE
 PREVISTE Quando le caratteristiche del rifiuto alla Tipologia xx del D.M. 05/02/98 sono individuate con riferimento a parametri chimico - fisici.
Devono essere fornite **per ogni diverso produttore** di rifiuto e **per ogni CER**, preliminarmente al primo conferimento e successivamente ogni due anni e **per ogni modifica** accorsa al ciclo di produzione del rifiuto.

N.B.: Il campionamento e le analisi di caratterizzazione chimico-fisica dei rifiuti devono essere effettuate a cura del produttore del rifiuto almeno in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e, successivamente, ogni 24 mesi, e comunque ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione. Le analisi vanno conservate presso l'impianto di recupero, suddivise per produttore e a disposizione dell'autorità di controllo

TEST DI CESSIONE (allegato 3 del D.M. 05/02/98):

- NON PREVISTO
 PREVISTO

N.B.: Il test di cessione è a carico dell'impianto di recupero e deve essere effettuato per le attività di recupero espressamente previste dal d.m. 5/2/1998, almeno ogni inizio attività e, successivamente, ogni 12 mesi salvo diverse disposizioni dell'autorità competente e, comunque ogni qualvolta intervengano modifiche sostanziali nel processo di recupero. I risultati dei test di cessione vanno conservati presso l'impianto di recupero.

CARATTERISTICHE DELLA MATERIA PRIMA:

ANALISI:

- NON PREVISTE
 PREVISTE Il materiale che esce dal trattamento deve rispettare determinate caratteristiche chimico - fisiche.
Devono essere **preliminari alla prima uscita dall'impianto di materia prima**.
Successivamente **ogni 2 anni e per ogni modifica sostanziale** dell'impianto.

Tutte le analisi devono essere conservate presso l'impianto, a disposizione delle autorità di controllo

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI IN INGRESSO

(allegato 4)

Contenitori interrati

(a) Tipologia rifiuti contenuti (d.m.5/2/98)	(b) Tipo Contenitore	Materiale di cui è costituito	Capacità Ton.	Capacità m ³	(c) N° Contenitori	(d) Riferimento planimetria
Totale						

Contenitori fuori terra di tipo fisso

(a) Tipologia rifiuti contenuti (d.m.5/2/98)	(b) Tipo Contenitore	Materiale di cui è costituito	Capacità Ton.	Capacità m ³	(c) N° Contenitori	(d) Riferimento planimetria
Totale						

Contenitori fuori terra di tipo mobile

(a) Tipologia rifiuti contenuti (d.m.5/2/98)	(b) Tipo Contenitore	Materiale di cui è costituito	Capacità Ton.	Capacità m ³	(c) N° Contenitori	(d) Riferimento planimetria
Totale						

Deposito in cumuli

(a) Tipologia rifiuti depositati (d.m.5/2/98)	Dimensioni max m (lung. - largh. - h)	(e) Pavimentazione	Quantità max. (Ton.)	Quantità max. (m ³)	(f) N° cumulo	(d) Riferimento planimetria
Totale						

Descrizione del basamento sul quale si realizza il cumulo dei rifiuti in ingresso in messa in riserva (superficie, spessore area pavimentata, tipo di materiale).

Se nella stessa area insiste un'attività di recupero rifiuti ed altra diversa attività, descrivere in che modo si intende effettuare la delimitazione fisica della parte di insediamento adibito a sola attività di recupero (cancellata, rete metallica, muretto, altro...)

Dispositivi di sicurezza - Compilare le descrizioni relative alla messa in riserva

I rifiuti che sono in messa in riserva devono essere divisi per tipologia e fisicamente separati dalla materia prima.

Modalità di separazione:

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

segue allegato 4

Descrizione delle caratteristiche dei bacini di contenimento per i contenitori fuori terra di rifiuti liquidi e relativa capacità complessiva in metri cubi degli stessi.

Descrizione dei dispositivi di chiusura dei recipienti mobili, atti ad impedire fuoriuscite e dispersione del contenuto.

Descrizione degli accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento e svuotamento dei contenitori di rifiuti liquidi.

Descrizione dei mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione dei contenitori mobili.

Descrizione dei dispositivi anti traboccamento con recupero dell'eventuale liquido di traboccamento da contenitori di rifiuti liquidi.

Descrizione delle misure di protezione dall'azione degli agenti atmosferici (in particolare dal dilavamento ad opera delle acque meteoriche e dal trasporto eolico).

Data: _____

**Timbro e firma del
Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa**

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

DEPOSITO DELLE MATERIE RECUPERATE

(allegato 5)

Contenitori interrati

(a) Tipologia materie ottenute (d.m.5/2/98)	(b) Tipo Contenitore	Materiale di cui è costituito	Capacità Ton.	Capacità m ³	(c) N° Contenitori	(d) Riferimento planimetria
Totale						

Contenitori fuori terra di tipo fisso

(a) Tipologia materie ottenute (d.m.5/2/98)	(b) Tipo Contenitore	Materiale di cui è costituito	Capacità Ton.	Capacità m ³	(c) N° Contenitori	(d) Riferimento planimetria
Totale						

Contenitori fuori terra di tipo mobile

(a) Tipologia materie ottenute (d.m.5/2/98)	(b) Tipo Contenitore	Materiale di cui è costituito	Capacità Ton.	Capacità m ³	(c) N° Contenitori	(d) Riferimento planimetria
Totale						

Deposito in cumuli

(a) Tipologia materie ottenute (d.m.5/2/98)	Dimensioni max m (lung. - largh. - h)	(e) Pavimentazione	Quantità max. (Ton.)	Quantità max. (m ³)	(f) N° cumulo	(d) Riferimento planimetria
Totale						

Descrizione delle modalità di stoccaggio delle materie ottenute, in attesa di conferimento (superficie, tipo di materiale, contenitori).

Data: _____

**Timbro e firma del
Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa**

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(segue allegato 6)

Descrizione del basamento sul quale si realizza il cumulo dei rifiuti prodotti dal ciclo di recupero (superficie, spessore, tipo di materiale).

Dispositivi di sicurezza - Compilare le descrizioni relative allo stoccaggio effettuato

Descrizione delle caratteristiche dei bacini di contenimento per i contenitori fuori terra di rifiuti liquidi e relativa capacità complessiva in metri cubi.

Descrizione dei dispositivi di chiusura dei recipienti mobili, atti ad impedire fuoriuscite del contenuto.

Descrizione degli accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento e svuotamento dei contenitori di rifiuti liquidi.

Descrizione dei mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione dei contenitori mobili.

Descrizione dei dispositivi anti traboccamento con recupero dell'eventuale liquido di traboccamento da contenitori di rifiuti liquidi.

Descrizione delle misure di protezione dall'azione degli agenti atmosferici (in particolare dal dilavamento ad opera delle acque meteoriche e dal trasporto eolico).

Data: _____

**Timbro e firma del
Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa**

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore.

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi dell'art. 21 della L. 241/1990)

La/Il sottoscritto/a nata/o a _____ residente a _____ via _____ il _____ titolare/legale rappresentante dell'impresa: _____ C.F. _____ Con sede legale a: _____ Provincia di _____ n. _____ ▪ Comune di _____ ▪ Via _____ ▪ Provincia di _____	Frazione/Località: _____ Cap _____ n. _____
---	--

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

relativamente alle attività di recupero di rifiuti di cui sopra da svolgersi in via

Provincia _____ n. _____ Comune di _____
dell'impianto, di pozzi e altre strutture di derivazione e captazione di acque destinate al
consumo umano (art. 94 d.lgs 152/2006 e s.m.i.).

N.B. La dichiarazione mendace è punita con la sanzione prevista dall'art. 483 del Codice Penale.
L'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella comunicazione prevedono
l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs 152/06.

Data: _____

Timbro e firma del
Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(ai sensi dell'art. 21 della L. 241/1990)

(allegato 8)

La/Il sottoscritto/a		
nato/a a	il	C.F.
residente a		Provincia di
via		n.
titolare/legale rappresentante dell'impresa:		
Con sede legale a:		
▪ Comune di		Frazione/Località:
▪ Via		n.
▪ Provincia di		Cap

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA
SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

che l'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi del D.M. 5/2/1998 e successive modifiche sito in Via _____ n. _____ Comune di _____, non è soggetto alla normativa della prevenzione incendi. Provincia di _____, non è

N.B. La dichiarazione mendace è punita con la sanzione prevista dall'art. 483 del Codice Penale. L'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella comunicazione prevedono l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs 152/06.

Data: _____

Timbro e firma del
Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Note per la compilazione degli allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9

Allegato 1

Va compilato secondo le seguenti indicazioni:

- **Tipologia rifiuti:** Paragrafo D.M. 5/2/98: riportare il n. di paragrafo che riporta la "Tipologia"; CER: riportare il codice europeo dei rifiuti.
- **Attività di recupero:** Paragrafo D.M. 5/2/98: riportare il n. di paragrafo che riporta l'Attività di recupero; Lettera: riportare la lettera (es. a, b, c, ... quando è presente) prevista come attività di recupero; Sigla R(n): riportare la sigla dell'attività di recupero dell'allegato C del D.lgs. 152/2006, come individuata nel D.M 5/2/98. Nel caso in cui per una o più tipologie di rifiuti di cui al D.M. 5/2/1998 vengano effettuate sia attività di recupero che attività di sola messa in riserva (non funzionale all'attività di recupero effettuata nello stesso impianto), i due quantitativi vanno indicati singolarmente ripetendo la tipologia e compilando due tabelle distinte del presente allegato.
- **Caratteristiche delle materie prime e/o prodotti ottenuti:** Paragrafo DM 5/2/98: per il recupero di materie si riporta il n. di paragrafo dell'allegato 1) che individua le "Caratteristiche delle materie prime e/o prodotti ottenuti", specificando fino alla lettera (es. a, b, c, ... quando è presente). Per il recupero di energia riportare solo la dicitura "RECUPERO DI ENERGIA".
- **Quantità annua dei rifiuti trattati:** riportare il quantitativo complessivo dei rifiuti trattati annualmente, per singola tipologia.
- **Somma totale della quantità annua dei rifiuti trattati:** è la somma dei quantitativi complessivi dei rifiuti trattati annualmente per tutte le tipologie

Allegato 2

Va compilata una scheda per ogni tipologia oggetto di recupero secondo le seguenti indicazioni:

- **PUNTO D.M.:** va indicato il punto della tipologia di rifiuti oggetto di recupero.
- **C.E.R.:** riportare il codice europeo dei rifiuti.
- **DESCRIZIONE:** riportare la descrizione del codice europeo del rifiuto.
- **Quantità in R13:** indicare la quantità massima di rifiuti in "messa in riserva".
- **Impianto di destinazione:** per i rifiuti per i quali viene effettuata la sola messa in riserva, indicare la denominazione e l'indirizzo dell'impianto finale di recupero.

Autorizzazione o Iscrizione recupero nr.: riportare gli estremi (numero, data, Ente che ha rilasciato il provvedimento) dell'autorizzazione o iscrizione dell'impianto finale di recupero.

Allegato 3

Va compilata una scheda per ogni tipologia del D.M. 05/02/98 oggetto di recupero quando le caratteristiche dei rifiuti della stessa tipologia o dei prodotti derivanti dalle operazioni di recupero sono individuate con riferimento a parametri chimico – fisici.

Per la compilazione seguire quanto riportato nella scheda medesima.

Allegato 4

Va compilato per i rifiuti ritirati dall'impianto.

- **Tipologia rifiuti contenuti (a):** indicare le tipologie di rifiuti che possono essere depositate in ogni contenitore. È possibile indicare più tipologie nel caso il contenitore possieda le caratteristiche idonee a contenere diversi tipi di rifiuto. Resta, comunque, inteso che non è consentito alcun tipo di miscelazione tra rifiuti appartenenti a tipologie diverse;
- **Tipo di contenitore (b):** deve essere indicato il tipo del contenitore (es. Serbatoio, Vasca, Fusto, Sacco ecc.)
- **N° contenitori (c):** indicare quanti contenitori simili sono disponibili;
- **Riferimento in planimetria (d):** indicare il riferimento individuante il/i contenitore/i nella planimetria dello stabilimento;
- **pavimentazione (e):** riportare il tipo di pavimentazione delle aree di stoccaggio;
- **cumulo (f):** indicare il numero di riferimento riportato in planimetria di ogni singola piazzola di deposito, nel caso di unico piazzale suddiviso in più aree di stoccaggio, ognuna di questa è da intendersi come piazzola indipendente;

Allegato 5

va compilato per le materie ottenute dal trattamento eseguito.

- **Tipologia materie ottenute (a):** devono essere indicati i materiali depositati, suddivisi per materie prime.
- **Tipo di contenitore (b):** deve essere indicato il tipo del contenitore (es. Serbatoio, Vasca, Fusto, Sacco ecc.);
- **N° contenitori (c):** indicare quanti contenitori simili sono disponibili;
- **Riferimento in planimetria (d):** indicare il riferimento individuante il/i contenitore/i nella planimetria dello stabilimento;
- **pavimentazione (e):** riportare il tipo di pavimentazione delle aree di stoccaggio;
- **Cumulo (f):** indicare il numero di riferimento riportato in planimetria di ogni singola piazzola di deposito, nel caso di unico piazzale suddiviso in più aree di stoccaggio, ognuna di questa è da intendersi come piazzola indipendente;

Allegato 6

va compilato per i rifiuti prodotti durante le fasi del recupero.

- **CER dei rifiuti prodotti (a):** deve essere indicato il CER del rifiuto ottenuto in seguito alle operazioni di recupero;
- **Tipo di contenitore (b):** deve essere indicato il tipo del contenitore (es. Serbatoio, Vasca, Fusto, Sacco ecc.);
- **N° contenitori (c):** indicare quanti contenitori simili sono disponibili;
- **Riferimento in planimetria (d):** indicare il riferimento individuante il/i contenitore/i nella planimetria dello stabilimento;
- **Pavimentazione (e):** riportare il tipo di pavimentazione delle aree di stoccaggio;
- **Cumulo (f):** indicare il numero di riferimento riportato in planimetria di ogni singola piazzola di deposito, nel caso di unico piazzale suddiviso in più aree di stoccaggio, ognuna di questa è da intendersi come piazzola indipendente;

Allegato 7

Nella dichiarazione non si devono considerare i pozzi di captazione ad uso privato.

Allegato 8

Tale dichiarazione di esonero è necessaria nella eventualità l'impianto non sia soggetto alla normativa della prevenzione incendi.

Modello per certificato di compatibilità urbanistica

COMUNE DI _____

**CERTIFICATO DI COMPATIBILITÀ
URBANISTICA**

TIPO DI ATTIVITÀ CHE SI INTENDE INIZIARE: RECUPERO DI RIFIUTI AI SENSI
DEGLI ARTT. 214-216 DEL D.Lgs. 152/06

TIPO DI RECUPERO:

(barrare la casella che interessa)

Solo stoccaggio provvisorio (R13)

Stoccaggio provvisorio e trattamento (da R1 a R13)

TIPOLOGIA DI RIFIUTI CHE SI INTENDONO TRATTARE (come da DM 5.2.98):

(barrare la casella che interessa)

- | | | |
|--------------------------|--------|--|
| <input type="checkbox"/> | 1 | Rifiuti di carta, cartone e prodotti di carta |
| <input type="checkbox"/> | 2 | Rifiuti di vetro in forma non dispersibile |
| <input type="checkbox"/> | 3 | Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non dispersibile |
| <input type="checkbox"/> | 4 | Rifiuti contenenti metalli derivati dalla fonderia, fusione e raffinazione di metalli |
| <input type="checkbox"/> | 5 | Altri rifiuti contenenti metalli |
| <input type="checkbox"/> | 6 | Rifiuti di plastiche |
| <input type="checkbox"/> | 7 | Rifiuti ceramici e inerti |
| <input type="checkbox"/> | 8 | Rifiuti derivati da operazioni di conciatura e dall'utilizzo del cuoio e rifiuti tessili |
| <input type="checkbox"/> | 9 | Rifiuti di legno e sughero |
| <input type="checkbox"/> | 10 | Rifiuti solidi in caucciù e gomma |
| <input type="checkbox"/> | 11 | Rifiuti derivati dall'industria agroalimentare |
| <input type="checkbox"/> | 12 | Fanghi |
| <input type="checkbox"/> | 13 | Rifiuti contenenti principalmente costituenti inorganici, che possono a loro volta contenere metalli o materie organiche |
| <input type="checkbox"/> | 14 | Rifiuti recuperabili da RSU e da rifiuti speciali non pericolosi assimilati per la produzione di CDR |
| <input type="checkbox"/> | 15 | Rifiuti recuperabili mediante procedimenti di digestione anaerobica |
| <input type="checkbox"/> | 16 | Rifiuti compostabili |
| <input type="checkbox"/> | 17 | Rifiuti recuperabili con processi di pirolisi e gassificazione |
| <input type="checkbox"/> | 18 | Rifiuti destinati alla produzione di fertilizzanti |
| <input type="checkbox"/> | All. 2 | Rifiuti non pericolosi utilizzati come combustibile o come altro mezzo per produrre energia |
| <input type="checkbox"/> | Sub. 1 | |

Ditta / Ente richiedente:

Localizzazione stabilimento

Comune di	Prov.	CAP
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Località / Via / Piazza	N. civico	N. telefonico
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Inquadramento catastale e destinazione urbanistica dell'area

Comune	foglio	particelle	titolo di possesso (1)	destinazione urbanistica
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

(1) Specificare il titolo di possesso dei terreni secondo la seguente codifica:
 1 - proprietà ; 2 - affitto ; 3 - comodato ; 4 - usufrutto ; 5 - altro

VISTA e VALUTATA la richiesta di cui sopra

SI CERTIFICA CHE

l'attività di recupero dei rifiuti descritta è compatibile con gli strumenti urbanistici di questo comune e può essere svolta nel luogo indicato sopra.

li _____

IL TECNICO RESPONSABILE
